



COMUNE DI TRAVERSETOLO

PROVINCIA DI PARMA
UFFICIO TECNICO - SERVIZIO AMBIENTE

Prot. _____

Autorizzazione n. P15/2022

P.E. n. 2022/0335

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

(ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004)

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMBIENTE

Premesso che è stata presentata richiesta di autorizzazione paesaggistica n. P15/2022 (pratica edilizia 2022/0335) presentata in data 09/06/2022 ai prott. n. 10758 e 10759 del 09/06/2022 nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Comunale di cui al Capo III della L.R. 4/2018 come integrata al prot. n. 15696 e n. 15703 del 13/08/2022 e prot. n. 22797 del 22/11/2022 e perfezionata con prot. n. 2301, n. 2302, n. 2303, n. 2307 del 03/02/2023 e prot. n. 3910 del 27/02/2023, prot. 11423, n. 11424 del 31/05/2023, n. 12690, n. 12691 del 17/06/2023, n. 12886 del 21/06/2023, presentata dalla Ditta Emiliana Conglomerati S.p.A., con sede a Reggio Emilia in via A. Volta, n. 5, compresa nella richiesta di Provvedimento Autorizzatorio Unico Comunale (PAUC) per opere di attività estrattiva finalizzata all'estrazione di risorsa ghiaiosa, progetto denominato *"Piano di Coltivazione e Sistemazione Finale relativo all'Ambito estrattivo – Cà Campagna/Boschi all'interno del Polo G6 Enza Sud nel Comune di Traversetolo (PR)"* su terreno sito a Traversetolo, catastalmente identificato al catasto terreni del Comune di Traversetolo al Foglio 15 mappali 37, 57, 85, 87 e Foglio 21 mappali 3, 4, 11, 14, 16, 25, 26, 40, 53, 64, 89, 118, 119, 130, 131, 132, 133, 166 e 207 e F. 26 mappali 110, 430, 435;

Premesso e preso atto che, per quanto attiene l'inquadramento territoriale, l'intervento in oggetto ricade:

- in area tutelata ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c) *"i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna"* del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e s.m.i., del **Torrente Enza**;
- in area tutelata ai sensi dell'art. 142 comma 1) lettera g) del D.Lgs. n. 42/2004: *"i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincoli di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227"*;

- per quanto attiene gli aspetti urbanistici l'intervento ricade:
 - nel Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) vigente - Variante 2018, approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n.59 del 21/12/2018:

- alla Carta T 02, *Carta degli ambiti e trasformazioni territoriali*: territorio rurale, in parte Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico (art. 9.6 delle relative N.A.), in parte Ambiti agricoli di valore naturale e ambientale (art. 9.7 delle relative N.A.), in parte in Corridoio di rispetto infrastrutturale (art. 10.33 delle relative N.A.);
- per quanto attiene alla Tavola dei Vincoli 1 *Tutela degli elementi naturali e paesaggistici*: l'area e la viabilità ricadono in parte nel Sistema forestale e boschivo (art. 10.2 delle relative NA), in parte Beni paesaggistici *Fascia di tutela di 150 m delle acque pubbliche* (art. 10.9 bis delle relative N.A.), Canali consortili (art. 10.3 bis delle relative N.A.), in parte interno al Sito "Rete Natura 2000" (art. 10.7) "Sito di Importanza Comunitaria e Zona di protezione speciale "Cronovilla" - IT4020027, Aree protette (Art.10.8) *Area di riequilibrio ecologico di progetto "Cronovilla"* e Unità di paesaggio (Art.10.12) *Ambito fluviale dell'Enza*;
- per quanto attiene alla Tavola dei Vincoli n. 2, *Tutela delle risorse idriche, assetto idrogeologico e stabilità dei versanti*: l'area e la viabilità ricadono in Area di inondazione per piena catastrofica - fascia C (Art.10.18 delle relative N.A.) e Zona di deflusso della piena - fascia A - ambito A2 (Art.10.16 delle relative N.A.), Zone di tutela ambientale ed idraulica dei corsi d'acqua - fascia B (Art.10.15 delle relative N.A.), Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei (Art.10.19 delle relative N.A.) *Vulnerabilità a sensibilità elevata*;
- per quanto attiene alla Tavola dei Vincoli n. 4 *Fasce di rispetto e tutela*: l'area e la viabilità ricadono in parte in Fasce di rispetto ai metanodotti (Art.10.35 delle relative N.A.) *Fascia di rispetto alla condotta principale di metano*, Strade extraurbane secondarie di progetto (tipo C), Corridoi di salvaguardia infrastrutturale (Art.10.33 delle relative N.A.), *L=60 - 40 m (strade extraurbane tipo C - strade urbane tipo E1 e strade extraurbane tipo F)*;
- nel Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) vigente, l'area e la viabilità ricadono in parte in Territorio rurale – *Ambiti agricoli di valore naturale e ambientale* (art. 11.1.3 delle relative NA) e in parte *Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico* (art.11.1.2);
- nel Piano delle Attività Estrattive (variante 2012) approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.14 del 29/04/2013;
- per quanto attiene alla Tavola A1 Inquadramento territoriale e previsioni di PIAE –l'area è inserita nel *Polo estrattivo G6 Enza Sud*;
- per quanto attiene alla Tavola A4 Carta dei vincoli ambientali è inserita in parte in *Area di tutela, recupero e valorizzazione, progetto predisposto*; in parte soggetta a *Area protetta di riequilibrio ecologico di progetto - "Cronovilla" art.25 del PTCP*, in parte Sito di Importanza Comunitaria e Zona di Protezione Speciale "Cronovilla" - IT 4020027, in parte Zona di deflussodella piena (ambito A1) - art. 13 PTCP, in parte *Fascia di rispetto da strade extraurbane esistenti e di progetto (fascia = 40 m)*;
- per quanto attiene alla tavola P1 Carta di progetto è inserita nelle aree di previsioni estrattive del PIAE, nel polo estrattivo G6 Enza Sud, Ambito estrattivo Cà Campagna Boschi;

Preso atto che, l'area oggetto di intervento, in base alle risultanze sopra evidenziate, risulta soggetta a vincolo di tutela paesaggistica in quanto ricade in aree di tutela ai sensi dell'art. 142 comma 1) lettera g) del D.Lgs. n. 42/2004: "*i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincoli di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227*", e in area tutelata ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c) "*i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico*

delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna” del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio” e s.m.i., Torrente Enza;

Considerato che i lavori prevedono:

- Le opere preliminari necessarie per le attività di escavazione in oggetto saranno:
 - strade di accesso e di servizio (realizzazione, adeguamento e manutenzione);
 - recinzione della cava e chiusura della strada di accesso con predisposizione della cartellonistica di sicurezza e cancelli di ingresso/uscita;
 - realizzazione di nuova viabilità temporanea di accesso all’area dei Laghi da pesca sportiva.
 - realizzazione delle opere per la regimazione delle acque (fossi di guardia);
 - realizzazione di dossi perimetrali con funzione di mitigazione visiva e degli impatti acustici con recinzione affogata nella siepe (come sa sezioni di ripristino tipo);
 - opere di monitoraggio ambientale (piezometri, anemometro);
 - realizzazione di piazzola di circa 4m x 8m per la sosta dei mezzi e uffici e servizi igienici per gli addetti al cantiere (locale prefabbricato);
 - rimozione e/o taglio della vegetazione nell’area destinata a escavazione (esemplari non di pregio).
- Per ogni lotto estrattivo (n. 5 lotti) si procederà secondo le seguenti fasi:
 - posizionamento dei punti fissi;
 - asportazione del terreno vegetale e del cappellaccio nelle aree destinate all’escavazione, secondo le superfici e i volumi di scavo previsti dal vigente PAE del Comune di Traversetolo;
 - estrazione degli inerti fino alle profondità previste (derivanti dal mantenimento del franco di 1 m dalla minima soggiacenza della falda);
 - trasporto al frantoio;
 - sistemazione morfologica (riempimento parziale del vuoto di cava del lotto in cui è esaurita la coltivazione della risorsa) in modo funzionale alla creazione dell’habitat ritenuto ottimale per lo sviluppo della vegetazione autoctona e per la colonizzazione da parte della fauna;

Valutato che la sistemazione finale, stante anche il basso dislivello tra l’attuale piano di campagna e la quota massima di scavo prevista, sarà tutto a quota ribassata in configurazione pseudo-pianeggiante, con ricopertura delle ghiaie residue di franco sopra il livello di falda mediante il cappellaccio preventivamente conservato nell’ambito della cava a ricostituzione della coltre prativa. A sistemazione avvenuta, il riuso a titolo naturalistico, offrirà garanzie per la salvaguardia degli acquiferi in questione in relazione a possibili contaminazioni e inquinamenti.

La realizzazione dei dossi perimetrali previsto in progetto, che presentano una importante funzione di schermatura visiva per non disturbare gli animali e rinaturazione del luogo, così come già presenti nell’adiacente Oasi naturalistica Cronovilla, assolverà anche alla funzione di mitigazione acustica, e sarà pertanto realizzato per lotti contestualmente alle operazioni di scavo (per stralci nelle fasi iniziali di ciascun lotto).

Considerato, per quanto riguarda gli impatti paesaggistici e le opere di mitigazione previste che:

- tutte le modificazioni della morfologia, quali sbancamenti e movimenti terra significativi sono parzialmente reversibili in quanto si prevede una sistemazione morfologica finale a parziale riempimento delle fosse e ripristino della coltre vegetazionale;
- l’iniziale riduzione della compagine vegetale, è anch’essa momentanea poiché sono previste operazione rivegetative finali e di rinaturazione;

- le modificazioni dello skyline naturale non sono percepibili da nessun punto di vista raggiungibile, in quanto la vegetazione esistente garantisce un ottimo mascheramento visivo;
- in modo analogo le modificazioni dell'assetto percettivo, scenico o panoramico;

Tale intervento, comprensivo delle opere di mitigazione previste, si ritiene sia, pertanto, in armonia con l'attuale configurazione del paesaggio e della adiacente Oasi Naturalistica Cronovilla e pensato nel pieno rispetto delle peculiarità dello stesso e del vincolo paesaggistico che vi grava.

Preso atto del parere da parte della Commissione Comunale per la Qualità Architettonica e il Paesaggio (CQAP), nella seduta n. 7 del 26/06/2023, che ha espresso *PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO alla non realizzazione degli argini*;

Preso atto del parere pervenuto in data 29/06/2023 al prot. n. 13494/2023 dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza nel quale *“ritiene che le opere previste non presentino impatti negativi rispetto al contesto paesaggistico vincolato”*, e pertanto *“rilascia parere positivo nel merito della compatibilità paesaggistica”*; inoltre per quanto attiene agli aspetti di tutela archeologica esprime *“parere favorevole all'avvio dei lavori di coltivazione della cava, fermo restando il richiamo al disposto dell'art. 90 del D.Lgs 42/2004, che impone a chiunque scopra fortuitamente cose aventi interesse artistico, storico, archeologico, di farne immediata denuncia all'autorità competente e di lasciarle nelle condizioni e nel luogo in cui sono state ritrovate”*.

Valutato che:

- alla luce degli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale comunale e sovra comunale vigente, l'intervento da realizzare è da considerarsi ammissibile sotto il profilo urbanistico – territoriale poiché le previsioni contenute negli strumenti urbanistici non presentano elementi di contrasto con la realizzazione di tale intervento;
- per quanto concerne la conformità agli strumenti di pianificazione urbanistica comunale e sovracomunale sopra richiamati, l'intervento in questione risulta conforme ad essi;
- l'intervento proposto sia da considerarsi sicuramente compatibile con lo stato dei luoghi, e che lo stesso si inserisca armonicamente nel contesto paesaggistico ambientale che caratterizza l'area in oggetto;

Ritenuto quindi, alla luce di quanto sopra esposto, che l'intervento da realizzare, sia per tipologia, sia per dimensioni, sia per proporzioni, sia per entità, che per materiali e cromie, rispetti i valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo nonché le finalità di tutela e miglioramento della qualità del paesaggio e che pertanto sussistano i presupposti per procedere al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs n. 42/2004 e s.m.i, a favore della Ditta Emiliana Conglomerati SPA con sede in Reggio Emilia in via A. Volta, n. 5, per il progetto denominato *“Piano di Coltivazione e Sistemazione Finale relativo all'Ambito estrattivo – Cà Campagna/Boschi all'interno del Polo G6 in Comune di Traversetolo (PR)”*, su di un'area catastalmente identificata al catasto terreni del Comune di Traversetolo al Foglio 15 mappali 37, 57, 85, 87 e Foglio 21 mappali 3, 4, 11, 14, 16, 25, 26, 40, 53, 64, 89, 118, 119, 130, 131, 132, 133, 166 e 207 e F. 26 mappali 110, 430, 435;

- Visto il D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio” e s.m.i.;
- Visto l'Accordo in materia paesaggistica sottoscritto in data 09.10.2003 tra la Regione Emilia Romagna, le Associazioni delle Autonomie locali dell'Emilia Romagna e il Ministero per i beni e le Attività Culturali (ai sensi dell'art. 46 della L.R. 25.11.2002, n.31);
- Visto il D.P.C.M. 12.12.2005;

- Vista la L.R. 01.08.1978, n.26 di sub-delega ai Comuni delle competenze in materia ambientale e s.m.i.;
- Vista la Legge Regionale 24/2017 e s.m.i.;
- Vista la nota della Direzione Generale della Regione Emilia-Romagna prot. 297808 del 31/12/2009;
- Vista la Legge Regionale 24.03.2000, n. 20 e s.m.i. e la L.R. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";
- Visto il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale vigente;
- Visto il Piano Strutturale Comunale approvato - Variante 2018, approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 59 del 21/12/2018;
- Visto il Regolamento Urbanistico Edilizio vigente;
- Visto il Decreto del Sindaco n. 09 dell'08/03/2023 con il quale il Sindaco Simone Dall'Orto ha nominato il titolare della posizione organizzativa n.4 riguardante la definizione della responsabilità del procedimento istruttorio in merito al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica come stabilito dal D.lgs. 42/2004 (Area Tecnica Patrimonio Pubblico,

con il presente atto

AUTORIZZA

per la sola matrice paesaggistica, secondo quanto disposto dall'articolo 146 del D.Lgs. 42/2004, la Ditta Emiliana Conglomerati SPA con sede in Reggio Emilia in via A. Volta, n. 5, per il progetto denominato *“Piano di Coltivazione e Sistemazione Finale relativo all'Ambito estrattivo – Cà Campagna/Boschi all'interno del Polo G6 in Comune di Traversetolo (PR)”*, su di un'area catastalmente identificata al catasto terreni del Comune di Traversetolo al Foglio 15 mappali 37, 57, 85, 87 e Foglio 21 mappali 3, 4, 11, 14, 16, 25, 26, 40, 53, 64, 89, 118, 119, 130, 131, 132, 133, 166 e 207 e F. 26 mappali 110, 430, 435.

Traversetolo, 10/07/2023

LA RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

**PATRIMONIO PUBBLICO
EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA
arch. Maddalena Torti
(firmato digitalmente)**

AVVERTENZE

La presente autorizzazione paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al corrispondente titolo abilitativo edilizio o edilizio legittimante l'intervento stesso.

La stessa autorizzazione non sostituisce in nessun modo il titolo abilitativo edilizio che il titolare è comunque tenuto a richiedere/comunicare per l'esecuzione materiale delle opere autorizzate dal punto di vista paesaggistico/ambientale.

La presente autorizzazione diventa immediatamente efficace a decorrere dal suo rilascio e viene trasmessa alla competente Soprintendenza ed alla Regione Emilia-Romagna.

La presente autorizzazione è valida per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione.

Eventuali modifiche dei lavori autorizzati dovranno essere preventivamente autorizzati mediante rilascio di nuova Autorizzazione Paesaggistica.